



SCUOLA  
NORMALE  
SUPERIORE

Prot. n. .... Rep. n. ....

Data .....

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

29 APR. 2022

n. repertorio 3  
n. protocollo 12258



COMITATO UNICO DI GARANZIA

## VERBALE RIUNIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA

L'anno duemilaventidue, il giorno venti (20) del mese di gennaio, alle ore 9.30, si è riunito in modalità telematica (piattaforma Google Meet) il Comitato Unico di Garanzia della Scuola Normale Superiore, di seguito denominato in breve CUG o Comitato.

Ai fini della validità della riunione è rilevata la presenza, oltre che del Presidente, prof. Silvio Pons, dei/delle seguenti componenti con diritto di voto: Marco Deseriis, Giuseppe La Rocca, Donatella Tamagno, Matteo Bernardini, Giuseppina Crescenzo, Michele Verde e Laura Cremonesi.

Sono inoltre presenti i/le seguenti componenti supplenti: Federica Cengarle, Stefano Pieroni, Cristina Bernardini e Sonali Verma.

Sono assenti le seguenti componenti: Micaela Esposito (effettiva), Manuela Caiani, Irene Ricci e Valentina Nieri (supplenti).

È presente Francesca Marchese – afferente all'Ufficio Organizzazione e valutazione – in qualità di segretario verbalizzante.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, ringrazia tutti i presenti per aver risposto alla convocazione della riunione. In considerazione di sopraggiunti impegni di alcuni e rilevata l'urgenza di approvare il Piano Azioni Positive 2022-2024 - al fine di consentirne la tempestiva trasmissione al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione federato – si decide di procedere direttamente all'esame del punto n. 3 dell'ordine del giorno, comunicato con la lettera di convocazione (prot. SNS n. 1356/2022):

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della seduta precedente (18 novembre 2021)
3. Piano Azioni Positive per il triennio 2022-2024: definizione proposta
4. Varie ed eventuali

### **Odg n. 3 – Piano Azioni Positive per il triennio 2022-2024: definizione proposta**

Su invito del Presidente, Giuseppina Crescenzo - che ha lavorato alla definizione della proposta - procede ad illustrare il documento, anticipando che il Piano Azioni Positive presenta la medesima struttura, a cui sono stati apportati interventi di precisazione e miglioramento. A proposito dei gruppi di lavoro in cui può operare il CUG, compaiono ad esempio i riferimenti al GEP e allo sportello anti violenza. Tra i campi di indagine del Comitato è stato aggiunto quello sulla conciliazione che verrà effettuata nel 2022. Si sottolinea inoltre l'importanza di riuscire a dare alla comunità della Scuola una maggiore informazione sulle funzioni del CUG e degli altri organismi presenti nella SNS, magari organizzando qualche evento informativo o aggiornando le pagine del sito istituzionale.

Un'altra novità importante – prosegue Crescenzo – riguarda l'azione "Il nido più adatto". La bozza prevede la possibilità di riconoscere le spese per l'iscrizione e la frequenza di scuole dell'infanzia (3 – 6 anni) gestite da soggetti privati non convenzionati. Tale opportunità sarebbe tuttavia da restringere all'ipotesi in cui ci sia un'effettiva esigenza di conciliazione. Pertanto, così come condiviso anche con Laura Cremonesi e Irene Ricci, sono state poste delle condizioni imprescindibili per potersi avvalere del rimborso, quali la necessità di fruire di un servizio pomeridiano prolungato oltre le ore 16.00, nonché la presenza di due condizioni, tra loro alternative: minore distanza della struttura privata dal luogo di lavoro rispetto a una struttura pubblica, e distanza superiore a 30 Km della sede di lavoro rispetto

al luogo di domicilio. Tali criteri sono stati individuati per evitare scelte personali, non giustificate da esigenze concrete. Si sottolinea che anche questo tipo di contributo è soggetto alla soglia ISEE di 40.000,00 euro.

Segue un ampio dibattito sull'argomento. In considerazione del fatto che i fondi dedicati all'azione "il nido più adatto" non vengono mai esauriti, Donatella Tamagno propone di alleggerire le condizioni poste per beneficiare del contributo per l'iscrizione e la frequenza di scuole per l'infanzia private. In tal modo se ne potrebbe allargare la fruizione a più destinatari. Il requisito relativo all'esigenza di un orario scolastico prolungato oltre le ore 16,00, molto diffusa, sarebbe il vero vincolo da mantenere, a differenza degli altri due, anche se alternativi. In aggiunta – prosegue Tamagno – permane comunque la soglia ISEE di 40.000,00 euro. Per contro, sostiene Crescenzo, l'erogazione di un contributo deve essere agganciata a dei parametri oggettivi, proprio per evitare richieste non motivate destinate poi a non essere accolte. Matteo Bernardini esprime il timore che il requisito della minore distanza della struttura privata dal luogo di lavoro finisca per favorire soltanto i redditi elevati, seppure sempre sotto la soglia dei 40.000,00 euro. Alla luce di tutte queste considerazioni Giuseppe La Rocca propone di mantenere i criteri indicati, senza renderli quantitativi, almeno per questa prima fase sperimentale. Il Presidente invita a riflettere sul fatto che le risorse messe a disposizione finora non sono state utilizzate, pertanto una soluzione potrebbe essere innanzitutto abbassare le soglie che determinano i criteri di attribuzione. Per lo scorso anno, aggiunge Crescenzo, non sono arrivate domande per il rimborso delle spese del nido. La politica di conciliazione dovrebbe essere predominante anche rispetto al reddito, a condizione che ci siano motivazioni oggettive, proprio per non avvantaggiare strutture private. Tale posizione è condivisa anche da Laura Cremaschi. Matteo Bernardini propone di inserire una voce che preveda, in caso di saturazione dei fondi, il riconoscimento dei contributi dando la precedenza ai redditi più bassi. Pons si esprime favorevolmente e suggerisce di alzare il rimborso delle spese annue documentate al di sopra del 20%. A tal proposito tutti i componenti concordano dunque nel fissare una percentuale pari al 30%. Si decide quindi di mantenere la proposta di condizionare il riconoscimento delle spese per l'iscrizione e la frequenza di scuole per l'infanzia private alla necessità di avvalersi di un servizio pomeridiano prolungato oltre le 16,00, nonché, ma a solo titolo esemplificativo, la minore distanza della struttura privata dal luogo di lavoro rispetto alla struttura pubblica, o una distanza superiore a 15 Km della sede di lavoro rispetto al luogo di domicilio. Viene inoltre accolta la proposta di Matteo Bernardini relativa all'inserimento di un criterio ISEE in caso di esaurimento fondi.

In merito all'azione "Un aiuto per i nostri anziani e/o diversamente abili" Crescenzo precisa che tra i destinatari delle misure a sostegno non è previsto il personale tecnico amministrativo poiché quest'ultimo si può già rivolgere alla Commissione provvidenze. Infine, relativamente alla sezione "Benessere e qualità della vita" del Piano, Crescenzo spiega che è stato ritenuto opportuno inserire un riferimento alla situazione contingente, pertanto il Comitato potrà farsi promotore di iniziative volte a gestire difficoltà e stress dovuto all'emergenza sanitaria.

Al termine del confronto, su invito del Presidente, tutti i presenti esprimono le proprie valutazioni approvando la proposta del Piano Azioni Positive per il triennio 2022-2024 fin qui discussa.

## **OdG n. 2 – Approvazione verbale della seduta precedente (18 novembre 2021)**

In assenza di osservazioni, il verbale della riunione del 18 novembre 2021 è approvato all'unanimità dei presenti.

### **Odg n. 1 – Comunicazioni**

Il Presidente aggiorna i presenti circa lo stato di avanzamento dei lavori del gruppo GEP (Gender Equality Plan) costituito presso la Scuola: si è arrivati a una fase esecutiva di compilazione delle voci che andranno a formare il GEP. In merito al questionario che è stato diffuso, Pons ricorda che il tasso di risposta è stato pari al 25% dei membri della SNS, rilevando che la componente accademica è stata quella meno partecipativa. Dal mese di gennaio i gruppi di lavoro si stanno adoperando per la predisposizione delle singole azioni e obiettivi. Pons sottolinea che un passaggio importante per la definizione e il completamento del GEP sarà il workshop del 1 febbraio p.v.

Al termine della riunione il Presidente ricorda che entro la fine di marzo dovrà essere ultimata la relazione annuale del CUG. Per quest'anno ci si potrà avvalere dei dati elaborati dal GEP. Cristina Bernardini rinnova la sua disponibilità a collaborare, auspicando il supporto di altri colleghi.

### **Odg n. 4 - Varie ed eventuali**

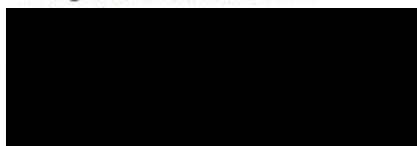
Il Presidente ringrazia nuovamente tutti i presenti per l'impegno e la partecipazione e chiude la riunione alle ore 10.40, ricordando che il prossimo incontro sarà calendarizzato per la metà di febbraio. In tale occasione si dovranno definire

quali componenti del Comitato si occuperanno della relazione finale. Sarà inoltre necessario esprimere un commento ai lavori che il GEP dovrà ormai aver portato a termine. L'urgenza, ricorda il Presidente, deriva dai vincoli di application in sede europea.

Il Presidente



Il Segretario verbalizzante



*(\*) "Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse."*

